« Il sottoscritto chiede di interpellare gli onorevoli ministri degli affari esteri e della marina, su le responsabilità internazionali e gli oneri finanziari a cui si sobbarcherà l'Italia colla progettata erezione di fari al Capo Guardafui ed a Ras Haxun.

« Gustavo Chiesi. »

PRESIDENTE. Le interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno secondo l'ordine di presentazione.

Quanto alla interpellanza, il Governo dirà poi se intende accettarla.

Sui lavori parlamentari.

CAVAGNARI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAVAGNARI. Domani l'onorevole nostro collega Tommaso Villa commemorerà Giuseppe Zanardelli in questa Roma, che fu sogno e meta delle aspirazioni e della vita dell'illustre estinto.

Perciò pregherei la Camera di voler deliberare che domani la seduta principî alle 15 anzichè alle 14, affinchè i colleghi, che lo desiderano, possano assistere alla commemorazione. (*Bene!*)

PRESIDENTE. La Camera sa che domani deve aver luogo, in Campidoglio, la commemorazione del compianto Giuseppe Zanardelli, e che il discorso commemorativo sarà pronunciato da Tommaso Villa.

La Presidenza non ha ricevuto alcun invito, nè alcun invito fu diretto alla Camera collettivamente; furono però diramati numerosissimi inviti personali agli onorevoli deputati. Son certo che molti nostri colleghi interverranno, sia per rendere questo nuovo tributo alla memoria dell'illustre compianto nostro collega, sia per udire la parola eloquente del nostro collega Tommaso Villa.

L'onorevole Cavagnari, interpretando il pensiero di noi tutti, propone che la seduta di domani, anzichè cominciare alle 14, cominci alle 15; poichè la solenne commemorazione avrà luogo al tocco.

Pongo a partito la proposta dell'onorevole Cavagnari.

(*È approvata*).

Avverto fin da ora la Camera che proporrò che giovedì mattina si tenga seduta con la discussione dei seguenti disegni di legge:

1° Istituzione nella Amministrazione della regia marina di una categoria d'impiegati civili, con la denominazione di « Contabili, Commessi e Guardiani di magazzino » in sostituzione di altre analoghe che vengono soppresse.

2° Istituzione nell' Amministrazione della regia marina di una categoria d' impiegati civili con la denominazione di « Disegnatori » in sostituzione di altre analoghe, che vengono soppresse.

3° Computo, agli effetti dell'avanzamento e della pensione, del tempo del servizio prestato a bordo delle navi che trasportano emigranti dai medici della marina militare o da altro personale della regia marina.

4. Ruolo organico degli ispettori scolastici.

Mi riservo poi, non appena saranno migliorate le condizioni di salute dell'onorevole ministro del tesoro, di proporre l'iscrizione nell'ordine del giorno del disegno di legge: « Concessione e trasformazione di prestiti agli enti locali del Mezzogiorno continentale. »

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Si tratta di un disegno di legge molto importante; crederei che si dovesse iscrivere nell'ordine del giorno di una seduta pomeridiana.

PRESIDENTE. Perfettamente: lo iscriveremo tra un bilancio e l'altro.

MORPURGO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morpurgo.

MORPURGO. Con l'assentimento dell'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, chiedo che nell'ordine del giorno della seconda tornata di giovedì sia iscritto lo svolgimento della mia proposta di legge relativa al distacco di territorio dal Comune di Campoformio ed aggregazione a quello di Udine.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Acconsento.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni in contrario, la proposta dell'onorevole Morpurgo s'intenderà approvata.

(*È approvata*).

La seduta termina alle ore 19.15.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

1. Interrogazioni.

2. *Votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:*

Approvazione di maggiori assegnazioni per la somma di lire 27,137.73 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1902-903. (420)

Convenzione fra il Regio Governo ed il Municipio di Parma, per l'adattamento ad uso della posta e del telegrafo, di parte del fabbricato demaniale detto « Palazzo di Riserva » in quella città. (470)